



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Prot. 361/13

Roma, 16 dicembre 2013

**Al Presidente dell'O.N.A.
Prefetto Alberto DI PACE**
**Al Vice Presidente dell'O.N.A.
Dott. Ing. Alfio PINI**
**Al Segretario Generale O.N.A.
Dott.ssa Giulia PANICCIA**

Oggetto: SOLLECITO INSERIMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL C.D.A. O.N.A. DI MISURE DI TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE VVF – POLIZZA ASSICURATIVA E/O CASSA MUTUA.

Come è noto, a causa della mancanza di fondi disponibili, a marzo 2013 è stata dismessa l'assicurazione stipulata dall'ONA per la tutela sanitaria del personale vigile del fuoco, che aveva un costo di circa 2 milioni e mezzo di euro all'anno.

Ciò ha consentito di evitare il collasso dell'ONA che non aveva tali fondi, e di riaprire almeno il pagamento dei contributi assistenziali ai vigili del fuoco aventi bisogno.

Sia nella [riunione del 21.12.2013](#), che in varie occasioni, da ultimo nel C.d.A. O.N.A. del 22.11.2013, il sottoscritto, in qualità di consigliere, ha espresso la richiesta di attenzionare il problema della tutela sanitaria del personale, oggi costretto a lunghe liste di attesa e a pagamenti, anche nel caso di infortuni e malattie sul lavoro.

Fermo restando che riteniamo che una polizza assicurativa di questi costi, essendo dispendiosa, potrà essere riattivata solamente in presenza di precisi ed appositi stanziamenti in entrata dallo stato destinati a questo scopo, evitando di sottrarre nuovamente risorse per altre finalità assistenziali dell'O.N.A., nell'attesa di questo annunciato provvedimento di legge (che mai vede la luce) riteniamo che l'O.N.A. non possa stare con le mani in mano su questa delicata tutela, specialmente verso i vigili del fuoco che hanno subito infortuni e malattie per causa di servizio (cui l'ONA potrebbe fare da polmone anticipando subito i rimborsi dovuti dallo stato salvo poi recuperarli dallo stato all'esito dell'iter amministrativo), ma anche verso tutti quei colleghi che hanno bisogno di prestazioni sanitarie salvavita e/o comunque urgenti, ma non erogate in tempo utile dal servizio sanitario nazionale.

E' per questi motivi che, insistentemente, da mesi chiediamo di istituire un apposito fondo ONA di assistenza sanitaria del personale, onde procedere a rimborsi celeri delle spese sanitarie secondo le disponibilità economiche e secondo criteri di priorità che devono anche verificare la situazione reddituale del personale richiedente, mentre in passato l'assicurazione sanitaria veniva erogata anche a chi non ne aveva certo bisogno in termini di reddito, vedasi dirigenti e vari prefetti del Viminale che ne beneficiavano !

Anche per questo fondo chiediamo di valutare la possibilità di attivare il 5 per mille dell'imposta IRPEF sulla dichiarazione dei redditi. Nel caso la attuale normativa non preveda questa possibilità, chiediamo che il presidente ONA Prefetto Di Pace contatti gli esponenti di governo di riferimento ai fini della auspicata modifica legislativa, onde incrementare tale fondo mediante il contributo del 5 per mille, quindi senza nuovi e maggiori oneri per lo stato.

Si chiede quindi che la presente proposta di istituzione di un fondo per la tutela sanitaria del personale VVF sia messa all'ordine del giorno del primo consiglio di amministrazione utile .

Cordiali saluti.

Il Componente del C. d. A. O.N.A. e
Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio BRIZZI

